aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0355636
del 02/07/2026

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE
AGRICOLTURA,
AREE PROTETTE E NATURA

Genova, [illegible] Protocollo

Classificazione: 2026/13.16.1.0.0/1

Allegati: /

Al Sig. Dirigente del Settore
Valutazione Impatto Ambientale e
Sviluppo Sostenibile

Oggetto: Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto di "Intervento di sistemazione idraulica del canale Villa nel tratto compreso tra il ponte su Via Piccarda e la passerella pedonale di Piazza delle Corriere a Ceparana" Comune di Bolano (SP).

Si fa riferimento alla nota prot. n. 268204 del 03/06/2026, pari oggetto, ed esaminata la documentazione integrativa presentata, si rappresenta quanto segue.

La variante progettuale prevede la risagomatura dell'alveo del canale Villa per un tratto di circa 1.030 m, compreso tra le sezioni 2.2 e 18, con sistemazione del fondo mediante massi ciclopici non cementati di II categoria e adeguamento di n. 7 attraversamenti. Tale soluzione sostituisce quanto previsto nel precedente progetto (procedimento VIA n. S879), che manteneva tratti di fondo naturale.

Il progetto attualmente in esame (procedimento VIA n. S1059) contempla inoltre il confinamento spondale del corso d'acqua mediante muri realizzati con massi ciclopici non cementati e, nel tratto terminale, mediante muri in cemento armato, in continuità con le opere già presenti. È prevista la risistemazione della fascia riparia, avente larghezza pari a 1 m, attraverso la messa a dimora di 200 arbusti autoctoni e la semina sulle scarpate di specie erbacee e arbustive autoctone.

Dalla documentazione integrativa relativa al monitoraggio faunistico del tratto oggetto di intervento, risulta che sono stati effettuati campionamenti dell'ittiofauna a monte e a valle della briglia, nonché rilievi lungo tre transetti dedicati alla fauna anfibia. Il monitoraggio, condotto nel mese di maggio, ha evidenziato la presenza di una comunità ittica composta da sei specie: *Anguilla anguilla*, *Barbus plebeius/tyberinus* (*B. plebeius* incluso negli Allegati II e V della direttiva 92/43/CEE), *Padogobius bonelli*, *Squalius squalus*, *Squalius lucumonis* e *Telestes muticellus* (specie inclusa nell'Allegato II della direttiva 92/43/CEE), riconducibile a uno stock stabile e riproduttivo.

Per quanto riguarda la fauna anfibia, è stata rilevata la presenza di stadi larvali della specie *Bufo bufo*, senza evidenza di ulteriori specie.

È stata inoltre riscontrata la presenza di un esemplare di *Potamon fluviatile*, specie di interesse conservazionistico, inclusa nell'Allegato II della Convenzione di Berna (specie rigorosamente protetta) e tutelata dalla legge regionale 10 luglio 2009, n. 28. Tale specie è inclusa nell'Allegato C della suddetta legge, per la quale l'art. 16 ne vieta, tra l'altro, il deterioramento e la distruzione degli habitat e, in particolare, i siti di riproduzione, di riposo

e di attività trofica. Tale rinvenimento richiede pertanto particolare attenzione nella definizione delle misure di mitigazione e nella gestione delle fasi di cantiere, al fine di evitare alterazioni dell'habitat di sponda e delle microstrutture idonee alla specie.

Vista la ricca comunità biologica e gli elementi faunistici e vegetazionali di pregio, considerando inoltre che il corso d'acqua risulta corridoio ecologico di collegamento con la Z.S.C. IT1343502 "Parco della Magra - Vara", si ritiene che i potenziali impatti del progetto possano essere mitigati attraverso l'adozione delle seguenti misure:

- realizzazione di campagne di monitoraggio (post-operam) dell'ittiofauna, dell'erpetofauna e dei macroinvertebrati nei 12 e 24 mesi successivi alla conclusione dei lavori, con particolare attenzione alla verifica della funzionalità del nuovo alveo e delle condizioni di idoneità riproduttiva per le specie di interesse comunitario;

- impiego esclusivo di specie autoctone per la rivegetazione della fascia riparia, con esclusione di *Arundo donax*, e con il monitoraggio, nei 3 anni successivi alla conclusione delle opere, funzionale ad individuare ed eradicare eventuali specie vegetali alloctone invasive (es. *Ailanthus altissima*), ai sensi della normativa di settore: D.Lgs. n. 230/2017, Regolamento (UE) n. 1143/2014 e di quanto previsto dal proponente nella "Relazione di gestione delle specie infestanti" (6873-PE.RT.14.00 - infestanti) e "Miglioramento ambientale e piano di monitoraggio";

- ricostituzione della componente arborea rimossa, mediante messa a dimora di specie autoctone igrofile e mesofile coerenti con gli habitat ripariali locali (es. *Alnus glutinosa*, *Salix alba*, ecc.), con densità e modalità tali da garantire la progressiva ricostruzione della struttura vegetazionale preesistente;

- misura specifica per *Potamon fluviatile*: realizzazione di un monitoraggio mirato ante-operam, al fine di valutarne la distribuzione e consistenza nel tratto interessato. Sulla base degli esiti del monitoraggio, dovranno essere individuate e attuate le misure di tutela più idonee (salvaguardia delle microstrutture di sponda, eventuale traslocazione autorizzata di esemplari, creazione di nicchie tra i massi ciclopici, limitazione delle lavorazioni nei periodi sensibili);

- prevedere l'inserimento mirato di soglie con substrato naturale (ghiaie, ciottoli, sabbie) per ricreare microhabitat idonei all'ittiofauna e ai macroinvertebrati, favorire la diversificazione morfologica (pozze/raschi) e garantire la continuità ecologica. Le soglie dovranno avere pendenze compatibili con la risalita delle specie e prevedere un monitoraggio funzionale post-operam per verificarne l'efficacia ecologica;

- ai sensi di quanto stabilito dalla Carta ittica della provincia della Spezia, non potranno essere eseguiti lavori nell'alveo nel periodo 15 aprile – 15 giugno;

- la direzione lavori dovrà essere affiancata con un esperto in materia bionaturalistica che nelle fasi di lavorazione, indichi, se necessario, i più opportuni accorgimenti operativi utili a minimizzare le interferenze con le componenti biotiche.

Si comunica che il Responsabile dell'istruttoria è la Dott.ssa Sabrina Carolfi e il Responsabile del procedimento è il Funzionario titolare di E.Q. Dott. Paolo Genta.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Federico MARENCO)

SC/PG